

# Ida Terracciano

## *Percorso per immagini, gesti e azioni*

Appunti su: "Cariatidi" Salone di Villa Croce,  
Genova 2013 e "Carichi Pendenti", installazione,  
Spazio C.O.S.M.O., Milano 2017

2018

### Guardare l'orizzonte

Non si ringrazierà mai abbastanza Aby Warburg per aver rotto i confini temporali entro i quali, molta visione dell'arte è tutt'oggi confinata. Così la sua ricerca, le sue intuizioni, il suo metodo che ha scompaginato l'ordine mentale di collocazione e di fruizione di libri e opere d'arte, hanno finito per strappare intere generazioni di studiosi rivelandosi sempre più necessarie per comprendere a fondo ciò che c'è dietro la storia delle immagini, in particolare, all'interno della cultura contemporanea. Se esistono persistenze di forme esemplari che attraverso il tempo si ripresentano, quando le condizioni sociali, storico-culturali ne favoriscono il ritorno, è proprio vero che l'incontro con la ricerca di Marta Dell'Angelo è una rivelazione, perché la sua ricerca è portatrice di queste *pathosformel* e lei è un catalizzatore vivente di queste riattivazioni/riemersioni.

Sebbene la sua intera produzione non si esaurisca solo in questa specifica qualità, e si componga di altri importanti aspetti, attraverso questa testimonianza, si vuole aprire una riflessione che tenga conto della relazione intercorrente tra le strutture primarie del pensiero e la manifestazione del gesto e della postura dei corpi umani, corpi che animano serratamente

# Ida Terracciano

## *A path through images, gestures and movement*

Notes on "Cariatidi", Great staircase of  
Villa Croce, Genova 2013 and "Carichi Pendenti",  
installation, Spazio C.O.S.M.O., Milano 2017

2018

### Gazing at the horizon

We could never thank Aby Warburg enough for breaking the temporal boundaries within which much art theory is still confined nowadays.

As for his research, his intuitions and his method, which has disrupted the mental order of time placing and it is essential to fully comprehend what lies behind the history of images, specifically within contemporary culture.

If there is a persistence of archetypal art forms reappearing over time, whenever social, historical and cultural conditions favour their return, it is indeed true that the meeting with Marta Dell'Angelo's research is a revelation.

That is because her research is a bearer of those *pathosformel*, and she is a living catalyst for those reactivations/re-emergencies.

Although her entire work cannot be considered solely in terms of this specific quality, as it consists of other important aspects too, we want to propose a reflection, through this testimony, which takes into account the existing relationship between thought's primary structures and the human bodies' manifestation of gesture and posture. Bodies, which tightly animate Marta's world, and that the book *Antologia delle*

Figura/figure 1  
La giocatrice di golf/  
The golf player  
Erica Sell-Schopp, Frau und  
Gegenwart, 1929



il suo mondo e di cui il libro *Antologia delle posizioni* realizzato nel 2009 è un significativo precedente.

*La giocatrice di golf* Erica Sell-Schopp, fotografata sulla rivista Frau und Gegenwart è un riferimento necessario per "aprire la porta" su un particolare realizzato dall'artista lungo le pareti dello Scalone di Villa Croce a Genova nell'intervento site specific *Cariatidi* nel 2013.

L'associazione tra le due immagini non poggia sulla sovrapposizione delle posture le quali differiscono a causa dei diversi intenti delle due donne, ma sulla specifica e comune tensione, nata dal lieve inarcamento del corpo all'indietro che esprime la tensione dello slancio in avanti.

La gamba destra di appoggio della Cariatide si innesta come la punta di ferro di un compasso sul terreno lasciando un margine di angolazione alla sinistra che resta indietro, appena sospesa per quei pochi istanti necessari a soddisfare il bisogno di avanzamento per il superamento del limite visivo (Fig 2).

Così la giovane che appare dai fogli scompaginati guarda l'orizzonte accompagnando con la mano destra il movimento che protegge lo sguardo, mentre Frau Erica Sell-Schopp ha appena effettuato il lancio e scruta gli effetti del suo tiro oltre l'orizzonte (Fig 1).

Gli effetti delle due azioni si rivelano attraverso i movimenti dei corpi che esprimono una tensione nata dalla sicura consapevolezza del proprio essere-stare nello spazio. L'affermazione del sé attraverso l'incedere in avanti, si realizza in entrambe le figure attraverso l'innesto a terra di una gamba, questo "piantare al suolo" gioca la stessa funzione simbolica di un axis mundi in grado di porre ordine allo stare nell'indeterminatezza dell'ambiente riconfigurandolo; entrambe

posizioni created in 2009 is a significant previous example of them.

*The golf player* Erica Sell-Schopp, photographed in the Frau und Gegenwart magazine, is an essential reference for "opening the door" on a (detail) made by the artist along the walls of the Villa Croce's Grand Staircase in Genoa, for the site specific work *Cariatidi* in 2013.

The relation between the two images does not rest on the overlapping of postures, which differ because of the different intents of the two women, but on the specific and common tension, born from the slight arching backwards of the body expressing a forward impulse.

The Caryatid's supporting right leg appears inserted into the ground like the needle point of a compass, leaving margin for an angle to the left leg which remains behind, suspended just for those few moments necessary to satisfy the need to overcome the visual limit (Fig 2).

Therefore, the young woman who appears from the loose paper sheets gazes at the horizon, accompanying her eyes with the right hand, while Frau Erica Sell-Schopp has just hit and looks at the horizon for the result of her strike (Fig. 1).

The effects of the two actions are revealed through the bodies' movements which express a tension born from the confident knowledge of their being-place into space.

Through the forward posture, self-affirmation in both figures is realised with the insertion of a leg into the ground.

This "planting on the ground" plays the same symbolic function as an axis mundi able to bring order to the indeterminacy of the environment by reconfiguring it; by means of that posture both women summarise the effects of their actions and the space finally becomes "understandable".

Figura/figure 2  
Cariatidi, site specific  
dettaglio/detail  
Scalone di Villa Croce,  
Genova, 2013



le donne attraverso questo gesto riassumono gli effetti della loro azione e lo spazio diventa finalmente "comprensibile". Eppure se per Aby Warburg la cacciatrice di teste Frau Erica Sell-Schopp, tra catarsi o sublimazione, si è trasformata nell'emancipazione femminile conseguendo tra il 1912 e il 1927 ben sei titoli tedeschi, la donna che scruta l'orizzonte sotto le spoglie classiche di una pseudo-cariatide innesca un rapporto portante con l'ambiente architettonico per le sue dimensioni; essa è in essenza ciò che l'etimologia del suo nome rivela in forma (dal greco *καρυατρίς*: donna di Caria) ma il suo corpo non è più condannato a reggere in eterno architravi, trabeazioni, mensole e cornicioni, e si protende nell'aria in un rapporto mutato di potente controllo di sé e del proprio destino di relazione con il mondo circostante.

Lei è anche un'eroina del passato storico e mitico insieme, è un po' Marianna e un po' carena e osserva l'orizzonte cercando nuovi orizzonti e rotte da percorrere.

### Ruota - ruotare

Questa estensione del corpo, la sua affermazione biologica attraverso la nudità e l'armonia, si realizza mediante una scelta iconografica di fonti documentarie fotografiche degli anni '20, così il corpo di Dora Menzler dalla bellezza sensuale e vitale diviene la matrice rotante dello Scalone d'onore di Genova e dello Spazio C.O.S.M.O. a Milano (Fig. 3-4).

Il suo corpo appoggia con le braccia al pavimento e si slancia in verticale mentre le gambe a compasso scandiscono lo sviluppo del movimento attraverso l'aria. L'attraversamento circolare dello spazio è una delle esperienze umane più antiche e ancestrali, dall'utero materno al tuffo nell'acqua, il corpo si stacca da terra girando su

And yet if for Aby Warburg the head hunter Frau Erica Sell-Schopp, between catharsis or sublimation, became the embodiment of women's emancipation, achieving between 1912 and 1927 six German titles, the woman who scans the horizon under the classic vestments of a pseudo-caryatid instead triggers a bearing relationship with the architectural environment because of her size; she is in essence what the etymology of her name reveals in form (from the Greek *καρυατρίς*: maiden of Karyai) but her body is no longer condemned to support architraves, entablatures, corbels and cornices forever: she reaches out into the air in a changed relationship of powerful control of herself and of her own destiny in relation to the surrounding world.

She is also a heroine of both the historical and mythical past, partly a Marianne, and partly a figurehead at the prow of a sailing ship who gazes into the sky looking for new horizons and routes to travel.

### Wheel - wheeling

This extension of the body, its biological affirmation with its nudity and harmony, is achieved through an iconographic choice of photographic documentary sources of the 1920s. *The body of Dora Menzler*, in its sensual and vital beauty, becomes the rotating matrix along the Scalone d'Onore (Great Staircase of Honour) in Genoa and at the C.O.S.M.O. space in Milan (Fig. 3-4). Her body is supported by hands on the floor as it throws itself into a headstand, while the legs, in the form of a compass, measure the development of movement through the air.

Traversing space in a circular motion is one of the most ancient and ancestral human experiences, from the maternal womb to

Figura/Figure 3  
Cariatidi, site specific  
dettaglio/detail  
Scalone di Villa Croce,  
Genova, 2013



se stesso, su un proprio centro, formando un'unità nella totalità per poi prepararsi ad una nuova estensione: così come il movimento circolare della volta celeste attraverso il procedere ciclico delle stagioni, fino alle cerimonie rituali d'iniziazione del Salto del toro presso le culture aborigene e quelle ludiche preelleniche del Bacino Mediterraneo, e ancora, alle codificazioni ritualistiche e liturgiche e quelle divinatorie riassunte nella figura archetipa del tarocco X la Ruota della Fortuna... Attraversare in armonia, connettersi al ciclo vitale e, terminato l'attraversamento, ritrovarsi in una nuova posizione-dimensione, questo è il ruotare come successione di possibilità; in questo la nudità è l'affermazione biologica della vita e del destino umano.

### Il tuffo-tuffarsi

In relazione a questi principi il Tuffo è sicuramente una delle costanti all'interno delle declinazioni delle espressioni vitali in Marta Dell'Angelo. Il distacco da terra di un corpo e il suo avvolgimento nello spazio intorno a un proprio centro, restituisce sul piano visivo un esemplare concentrarsi dinamico delle forme, pronte a svilupparsi in breve tempo e lungo una traiettoria precisa. Forse il bisogno di accentuazione di questo preciso stato di un corpo contratto, in cui l'energia è tutta racchiusa e pronta a schiudersi nello spazio, ha portato Marta Dell'Angelo a scegliere uno specchio per creare la sfondo ai Tuffatori, opera del 2005; così da poter registrare sulla superficie riflettente il movimento reale della vita dell'uomo con le traiettorie dei movimenti a spirale, ad arco, elicoidali dei corpi che attraversano lo spazio sostenuti da una precisa volontà d'azione (Fig. 6).

diving into water, the body detaches from the ground turning on itself, on its own centre, forming a unity in the totality, to prepare itself for a new extension: just as the circular motion of the celestial sphere through the cyclical change of seasons, up to the initiation ceremonies such as the Bull-leaping within the aboriginal communities and the Pre-Greek cultures of the Mediterranean basin, and again, the ritualistic and liturgical codifications, and divination, summarised by the archetypal tarot figure X, The Wheel of Fortune...

To experience traversing in harmony, to connect with the life cycle and, once the crossing is over, to find oneself in a new position-dimension, this is the wheel, as a succession of possibilities; in this, nudity is the biological affirmation of human life and destiny.

### Dive-diving

With regard to these principles, diving is certainly a constant feature within the many forms of Marta's vital expressions. The detachment of a body from the ground and the winding in space around its own centre, delivers on a visual plane an example of dynamic concentration of forms, ready to develop in a short time and along a precise trajectory. Perhaps the need to accentuate this precise state of a contracted body, in which energy is enclosed and ready to unfold in space, has led Marta Dell'Angelo to choose a mirror to create the background for the *Tuffatori*, in 2005. In this way the man's real life movement could be recorded on the reflecting surface: the spiral, arched and helicoidal trajectories of the bodies cross the space supported by a precise will for action (Fig. 6). The group of photographs taken few months before by Marta,

Figura/Figure 4  
Carichi Pendenti, Spazio C.O.S.M.O. Milano, 2017  
da/from: Dora Menzler Die Schönheit deines Körpers, Das  
Biel gefundheitlich funftlerifcher rörperfchulung, Leiterin  
der Dora Menzler Schule in Leipzig, Stoccarda, 1924



La campionatura di fotografie realizzate da lei stessa durante i campionati mondiali di nuoto a Barcellona qualche mese prima, osserva il gesto del salto nel vuoto, usando una bassa risoluzione dell'immagine impressa su di una carta assorbente e ottenendo così un effetto di dilatazione dei pixel sulla superficie permeabile; si tratta di immagini diradate che aleggiano sospese imprimendo intuitivamente e direttamente nello spettatore il principio del superamento del limite. Così il tuffatore dello Scalone d'onore di Villa Croce ruota in senso orario secondo un movimento che segue la continuità ciclica dell'esistente attraverso il movimento apparente solare; la sua è una rotazione di creazione perché si sviluppa secondo una linea che da un punto di origine mantiene e prolunga all'infinito il movimento, la sua circonvoluzione nell'aria appare attraverso il *topos* geometrico e simbolico della spirale, segno che omologa nella storia delle culture tutti i centri della vita e della fertilità perché indica il movimento in una continuità di ordine, o inversamente, la permanenza dell'essere nella sua immobilità (Fig. 5). L'immagine è in un rapporto semantico di relazione anche con le circonvoluzioni cerebrali, così la rappresentazione anatomica del profilo del corpo racchiuso su se stesso nel vuoto è portatrice dell'immagine cervelliforme similmente al mitico profilo scaturito dalla plasticità del manto sul quale si staglia la figura di Dio nella *Creazione di Adamo* negli affreschi della Cappella Sistina di Michelangelo Buonarroti. In entrambe i casi l'immagine è talmente strutturata secondo il principio dinamico da generare forme originarie arcaiche che sfuggono al controllo della volontà dell'artista arrivando come in questo caso a simulare l'area morfo-funzionale del cervello. L'energia, il principio di vitalità, l'affermazione della

during the World Swimming Championships in Barcelona, focus on the leap into the void by using a low resolution of the image, which is impressed on a blotting paper, thus obtaining a dilation effect of the pixels on the permeable surface; these are sparse images that hover suspended, intuitively and directly impressing on the viewer the principle of overcoming the limit. The diver of the Scalone d'Onore (Great Staircase of Honour) of Villa Croce rotates clockwise according to a movement that follows existence's cyclic continuity, through the apparent motion of the sun; it is a rotation of creation because it develops along a line which, from a point of origin, maintains and extends movement to infinity, his circumvolution in the air appears through the geometric and symbolic topos of the spiral, a sign shared by all centres of life and fertility in the history of cultures, because it indicates movement in a continuity of order, or inversely, the permanence of being in its immobility (Fig. 5). The image is in a semantic relationship, also connected to the cerebral circumvolutions, so the anatomical representation of the body profile, enfolding itself into the void, is a carrier of the brain-shaped image similar to the mythical profile arising from the plasticity of the mantle on which the figure of God in the *Creation of Adam* stands out in the frescoes of the Sistine Chapel by Michelangelo Buonarroti. In both cases the image is so much structured according to the dynamic principle that it generates original archaic forms which escape the control of the artist's will, to the point of reproducing the morpho-functional area of the brain. The energy, the principle of vitality, the affirmation of the will of the gesture, means that Marta Dell'Angelo is an active carrier of these processes which, investigated specifically here, lead

Figura/Figure 5  
Il Tuffo, Cariatidi, site specific  
dettaglio/detail  
Scalone di Villa Croce, Genova, 2013



Figura/Figure 6  
Tuffatori/divers  
su specchio/on mirror  
collezione privata/private collection  
Bruxelles, 2015



Figura/Figure 7  
Bill Viola, *The Reflecting Pool*, 1977-79  
color videotape  
suono monoaurale/monaural sound  
durata/time 7 min



volontà del gesto, fa sì che Marta Dell'Angelo sia una portatrice sana di questi processi che, qui indagati nello specifico, la portano attraverso l'enciclopedia dei gesti a relazionarsi ripetutamente con il problema della persistenza delle immagini portatrici di una dimensione altra.

Il distacco, la rotazione che prepara all'estensione accomunano l'esperienza del corpo umano nel suo ingresso nell'acqua con quella della sua nascita che avviene con l'uscita dall'acqua all'aria. Nel video *Reflecting Pool* l'artista inglese Bill Viola registra questi passaggi di stato attraverso l'enorme cassa di risonanza della natura che acquisisce l'importante ruolo di incubatore dei passaggi di stadio dell'esperienza fisica e spirituale dell'uomo dal mito alla storia (Fig. 7).

All'interno di una nuova generazione e di una nuova espressione, nella ricerca di Marta Dell'Angelo la natura è quasi del tutto assente e i corpi si muovono in contesti neutri oppure cittadini e civilizzati, e sono espressione del marchingegno neurobiologico di cui sono composti. Il tuffatore richiama la trasformazione di una forma, di uno stato, un'evoluzione che parte da un centro o un'involutione con un ritorno al centro; attraverso un'immersione profonda l'energia racchiusa fuoriuscirà.

### Lo slancio vitale

Il salto può preparare al superamento di un ostacolo o di un impedimento, ma può rappresentare anche un balzo in avanti e in alto, prendendo semmai la rincorsa a causa di un impulso improvviso e incontenibile, una spinta creativa che attraverso la materia-corpo è in grado di smuovere la vita. Una giovane donna dello Scalone d'onore di Genova è sospesa a mezz'aria, le sue gambe divaricate lasciando

her through an encyclopaedia of gestures to relate repeatedly with the problem of the persistence of images bearing another dimension.

The detachment and the rotation that prepares for extension, share the experience of the human body in its diving into water with that of its birth which occurs with the coming out of water into air. In the video *Reflecting Pool*, the English artist Bill Viola records these changes of state through the huge sounding board of nature which acquires the important role of incubator of the stage transitions of man's physical and spiritual experience from myth to history (Fig. 7).

Within a new generation and new ways of expression, in Marta Dell'Angelo's research nature is almost completely absent. Bodies move in neutral or civilised contexts, and they are expression of the neurobiological contraption of which they are composed.

The diver recalls the transformation of a form, of a state, an evolution which starts from a centre or an involution with a return to the centre; through a deep immersion the enclosed energy will be released.

### "Élan vital"

A jump can prepare to overcome an obstacle or a hindrance, but it can also represent a leap forward and upward, maybe by taking a run-up due to a sudden and uncontrollable impulse, a creative drive by way of which the matter/body is able to arouse life.

A young woman from the Scalone d'Onore (Great Staircase of Honour) in Genoa is suspended in mid-air, her legs apart, her genitals exposed and visible, she holds in her hands a tambourine that she plays violently with a stick.

aperti e visibili i genitali, tiene tra le mani un tamburello che suona violentemente con una bacchetta. Le sue braccia aperte scandiscono un ritmo ripetitivo e convulso, avanza furiosamente e suona contemporaneamente; lei esce dallo sfondo entrando nel nostro spazio "a tambur battente" così da gettarsi con impeto e "istantaneamente" dentro al nostro immaginario facendoci riprovare lo status dell'esaltazione euforica libera dal controllo culturale (Fig. 8).

Il suono, sebbene non ascoltabile nella realtà, è fortemente udibile attraverso l'espressione del volto e l'intera estensione vitale della figura sospesa, e ci restituisce così al fenomeno della totalità della percezione.

La bellezza di una danza, l'espressione del corpo eccitato dal suono, lasciano il posto a un'immagine originaria a tutto tondo fatta di aria, di energia, di suono, di movimento e di estasi, una dimensione la cui pienezza è forse solo il ricordo di una perdita per l'uomo civilizzato ma che è presente nell'uomo sciamano. I corpi dalla plasticità teutonica catturati in attività ginniche, in danze coreografiche o, semplicemente, in esibizioni gestuali nello spazio, sono relazionabili con le iconografie di molte fotografie-documento dei riformatori anarchici, degli intellettuali ed artisti, raccolti intorno alla comunità del Monte Verità ad Ascona tra il 1900 e il 1926 (Fig. 9).

L'esposizione di uomini e donne alla luce del sole, all'aria, all'acqua racconta lo spirito progressista della comunità che nel pieno di un epocale cambiamento storico sociale, cercava un *eidòs* del corpo e la sua essenza espressa attraverso strutture immutabili ed eterne.

I gesti e le posture di Marta Dell'Angelo veicolano anch'essi reminiscenze e "ritorni", ma non hanno alcun rapporto con la natura, anzi, nelle figure dello Scalone e dello Spazio C.D.S.M.O.

Her open arms beat a repetitive and convulsive rhythm, she advances furiously and plays at the same time; she emerges from the background entering our space at once, so as to throw herself with impetus and "instantaneously" inside our imagination, making us feel again a state of euphoric exaltation, free from cultural control (Fig. 8).

The sound, although not audible in reality, is strongly audible through the expression of the face and the entire vital extension of the suspended figure, thus evoking for us the phenomenon of the totality of perception.

The beauty of a dance, the expression of the body excited by sound, give way to an original all-round image made of air, energy, sound, movement and ecstasy, a dimension whose fullness for the civilised man is perhaps only a memory of something lost, but which is still present for the shaman.

The bodies of Teutonic plasticity captured in gymnastic activities, in choreographic dances or simply gestural performances in space, are related to the iconography of many documentary photographs of the reformer anarchists, intellectuals and artists, who gathered around the Monte Verità community in Ascona between 1900 and 1926 (Fig. 9).

The exposure of men and women to sun light, air and water tells of the progressive spirit of that community, which in the midst of an epochal historical social change, sought an *eidòs* of the body and its essence expressed through immutable and eternal structures.

The gestures and postures of Marta Dell'Angelo also convey reminiscences and "returns", but they have no relation with nature, indeed, in the figures of the Great Staircase and the space C.D.S.M.O. nature is completely absent. The resetting of the nature datum in her research is attributable to the placing

Figura/Figure 8  
*Cariatidi*, site specific  
dettaglio/detail  
Salone di Villa Croce, Genova, 2013



Figura/Figure 9  
Mary Wigman nei pressi del Lago Maggiore/  
near Lake Maggiore, durante il suo soggiorno  
al/ during her stay at Monte Verità, 1913  
Fotografo anonimo/Anonymous photographer



Figura/Figure 10  
*Collage Vivant*  
Merkurov Museum of Urban Life  
and National Architecture, Gyumri,  
Armenia, 2017



Figura/Figure 11  
*Carichi pendenti*  
Spazio C.O.S.M.O. Milano, 2017

quest'ultima è del tutto assente. L'azzeramento del dato naturale nella sua ricerca è riconducibile alla messa al centro del corpo umano e dell'archetipo quale possibilità data a priori della forma di rappresentazione e forse alla recondita ricerca di un'ontologia attraverso la neurobiologia.

La relazione intercorrente tra la documentazione fotografica di Monte Verità e i particolari di *Cariatidi* dello Scalone d'onore di Villa Croce a Genova naturalmente, non si gioca sul puro piano iconografico in quanto il documento fotografico d'epoca è per lei un materiale da interrogare, ma è ravvisabile, verrebbe da azzardare, proprio dal saper interpretare lo spirito del tempo, attraverso la corporeità c'è la ricerca di senso dell'esistenza, all'interno di una psiche sociale alienata, ieri come oggi, dai nazionalismi e capitalismi.

In particolare, le installazioni *Carichi pendenti* dello spazio C.O.S.M.O. di Milano costituente frammenti di un frontone fatto di membra danzanti rese mobili dall'aria e dai passanti attraverso invisibili fili di nylon, così come i *Collage Vivant* del Merkurov Museum of Urban Life and National Architecture di Gyumri in Armenia, danno luogo a una sorta di poltergeist di oggetti e di membra umane toccando l'animismo e lo spiritismo quali espressioni correlate alla fenomenologia dell'intensa vitalità e parti immateriali e immortali immagazzinate nel codice genetico dell'umanità (Fig. 10-11).

Esiste forse un principio di teosofia nel lavoro di Marta Dell'Angelo?

of the human body at the centre, and to the archetype as a priori given possibility of ways to represent form and perhaps of the recondite search for an ontology through neurobiology. The relationship between the photographs of Monte Verità and the details of the *Cariatidi* at the Villa Croce's Great Staircase of Honour in Genoa, of course, is not played on the pure iconographic plane, because the vintage photographic document is for Marta Dell'Angelo a material to be questioned, but it is recognisable, it can be said, through her knowledge of how to interpret the spirit of time: through the body there is the search for the meaning of existence, within a social psyche alienated, yesterday like today, by nationalisms and capitalism. In particular, the installation *Carichi pendenti* at the C.O.S.M.O. space in Milan, composed by fragments of a pediment formed by dancing limbs made mobile by air and by passersby through invisible nylon threads, as well as the *Collage Vivant* at the Gyumri's Merkurov Museum of Urban Life and National Architecture in Armenia, they give rise to a sort of poltergeist of objects and human limbs, touching upon animism and spiritism as expressions related to the phenomenology of intense vitality and immaterial and immortal parts stored in the genetic code of humanity (Fig. 10-11).

Is there a principle of theosophy in the oeuvre of Marta Dell'Angelo?